



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 47

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 15 febbraio 2023

I N D I C E

Comitati

Comitato per la legislazione:

Plenaria *Pag.* 5

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

Plenaria *Pag.* 13

Sottocommissione per i pareri » 17

2^a - Giustizia:

Plenaria » 19

3^a - Affari esteri e difesa:

Plenaria » 24

5^a - Programmazione economica, bilancio:

Plenaria » 33

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria » 42

7^a - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 8) » 46

9^a - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:

Plenaria (antimeridiana) » 47

Plenaria (pomeridiana) » 53

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

10^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	67
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	68

ERRATA CORRIGE	<i>Pag.</i>	71
---------------------------------	-------------	----

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria

4^a Seduta

Presidenza del Presidente
MATERA

La seduta inizia alle ore 12,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(340-A) BALBONI e LIRIS. – Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche

(Parere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 20-bis, commi 3 e 5, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore MAFFONI (*FdI*) illustra la proposta di parere precariato nella scuola ha raggiunto in Italia pubblicata in allegato.

Si apre la discussione.

Il senatore CATALDI (*M5S*) esprime apprezzamento per le modifiche al Codice penale recate dal disegno di legge in titolo, ricordando come nella scorsa legislatura un'iniziativa di analogo contenuto abbia ricevuto il sostegno del proprio Gruppo parlamentare. Sollecita una riflessione più generale sul tema dell'equilibrio complessivo tra sanzioni penali, sia in termini di gravità che di adeguata presa in considerazione dell'elemento soggettivo del reato.

Non essendovi altri interventi, il Presidente dichiara conclusa la discussione.

Sulla proposta di parere conviene il Comitato.

(329) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo

della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci, firmato il 7 agosto 1999, fatto a Jerevan il 31 luglio 2018

(Parere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 20-bis, commi 3 e 5, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore GIORGIS (*PD-IDP*) illustra la proposta di parere pubblicata in allegato.

Sulla proposta di parere conviene il Comitato.

(330) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006

(Parere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 20-bis, commi 3 e 5, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore GIORGIS (*PD-IDP*) illustra la proposta di parere pubblicata in allegato.

Sulla proposta di parere conviene il Comitato.

(328-A) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019

(Parere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 20-bis, commi 3 e 5, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore GIORGIS (*PD-IDP*) illustra la proposta di parere pubblicata in allegato.

Sulla proposta di parere conviene il Comitato.

(331-A) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010

(Parere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 20-bis, commi 3 e 5, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore GIORGIS (*PD-IDP*) illustra la proposta di parere pubblicata in allegato.

Sulla proposta di parere conviene il Comitato.

(332-A) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009

(Parere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 20-bis, commi 3 e 5, del Regolamento. Esame. Parere favorevole.)

Il relatore GIORGIS (*PD-IDP*) illustra la proposta di parere pubblicata in allegato.

Sulla proposta di parere conviene il Comitato.

La seduta termina alle ore 13,15.

**PARERE APPROVATO DAL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 340-A**

Il Comitato per la legislazione, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

il provvedimento in esame mira a colmare una lacuna normativa presente nel nostro ordinamento estendendo l'applicazione delle norme penali previste per le fattispecie di omicidio stradale e per le lesioni personali stradali gravi o gravissime anche ai casi in cui la morte o le lesioni siano determinati da soggetti alla guida di un natante, di un'imbarcazione o di una nave;

con la modifica legislativa si conferisce rilevanza autonoma alla fattispecie di reato di omicidio nautico, così come avvenuto per l'omicidio stradale (articolo 589-*bis* c.p.) con la legge n. 41 del 2016; per una compiuta valutazione dell'impatto della disposizione sarebbe utile disporre di dati e informazioni sull'efficacia della modifica normativa del 2016 in termini di riduzione del numero di omicidi e di lesioni personali stradali;

in base ai parametri di cui all'articolo 20-*bis* del Regolamento, ritiene che non vi sia nulla da osservare.

**PARERE APPROVATO DAL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 329**

Il Comitato per la legislazione, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, ha contenuto identico al disegno di legge, di iniziativa governativa, di ratifica del medesimo Protocollo, già approvato in prima lettura dal Senato nella scorsa legislatura (A.S. 1280);

il disegno di legge n. 1280 era corredato dell'analisi tecnico-normativa, ma non dell'analisi di impatto della regolamentazione; al riguardo, il Governo ha inteso avvalersi della causa di esclusione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera *d*) del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2017, n. 169, relativa ai disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali;

in base ai parametri di cui all'articolo 20-*bis* del Regolamento, ritiene che non vi sia nulla da osservare.

**PARERE APPROVATO DAL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 330**

Il Comitato per la legislazione, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, ha contenuto identico al disegno di legge, di iniziativa governativa, di ratifica delle medesime convenzioni, già approvato in prima lettura dal Senato nella scorsa legislatura (A.S. 986);

il disegno di legge n. 986 era corredato dell'analisi tecnico-normativa, ma non dell'analisi di impatto della regolamentazione; al riguardo, il Governo non ha dichiarato di avvalersi di una delle clausole di esclusione di cui all'articolo 6, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2017, n. 169;

in base ai parametri di cui all'articolo 20-*bis* del Regolamento, ritiene che non vi sia nulla da osservare.

**PARERE APPROVATO DAL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 331-A**

Il Comitato per la legislazione, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, ha contenuto identico al disegno di legge di iniziativa governativo, di ratifica del medesimo Accordo, già approvato in prima lettura dal Senato nella scorsa legislatura (A.S. 1278);

il disegno di legge n. 1278 era corredato dell'analisi tecnico-normativa, ma non dell'analisi di impatto della regolamentazione, per la quale il Governo aveva trasmesso la dichiarazione di esclusione trattandosi di disegno di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali;

in base ai parametri di cui all'articolo 20-*bis* del Regolamento, ritiene che non vi sia nulla da osservare.

**PARERE APPROVATO DAL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 332-A**

Il Comitato per la legislazione, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, ha contenuto identico al disegno di legge, di iniziativa governativa, di adesione al medesimo Protocollo alla Carta europea dell'autonomia locale, già approvato in prima lettura dal Senato nella scorsa legislatura (A.S. 1935);

il disegno di legge n. 1953 non era corredato dell'analisi tecnico-normativa né dell'analisi di impatto della regolamentazione; al riguardo, il Governo ha inteso avvalersi della causa di esclusione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2017, n. 169, relativa ai disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali;

in base ai parametri di cui all'articolo 20-*bis* del Regolamento, ritiene che non vi sia nulla da osservare.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria

30^a Seduta

Presidenza del Presidente
BALBONI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Wanda Ferro e Molteni.

La seduta inizia alle ore 9,10.

SULLA DESIGNAZIONE DI UN ULTERIORE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PER PARTECIPARE ALLA DODICESIMA RIUNIONE DELL'EUROPOL

Il PRESIDENTE avverte che è stata richiesta la designazione di un ulteriore componente della Commissione che, insieme alla senatrice Spinelli, partecipi, il 26 e 27 marzo prossimi, a Stoccolma, alla dodicesima riunione del Gruppo di controllo parlamentare congiunto delle attività dell'Agencia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol).

Propone, al riguardo, che sia designata la senatrice Spelgatti.

La Commissione conviene.

IN SEDE REDIGENTE

(531) Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati

Cafiero de Raho e altri; Provenzano e altri; Donzelli e altri; Richetti e altri; Iezzi e altri e Calderone e altri

(80) VERINI e altri. – *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere*

(128) SCARPINATO e Barbara FLORIDIA. – *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere*

(235) MIRABELLI e altri. – *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere*

(384) BALBONI e altri. – *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta di ieri.

Ha inizio la discussione generale.

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta di ieri, è stato adottato come testo base il disegno di legge n. 531 e che è stato fissato alle ore 10 di oggi il termine di presentazione di eventuali ordini del giorno ed emendamenti.

Il senatore VERINI (*PD-IDP*), a nome del Gruppo, esprime apprezzamento per l'orientamento unanime in Commissione sulla istituzione, anche in questa legislatura, della Commissione parlamentare antimafia. Ricorda, a tale proposito, che il PD ha presentato due dei provvedimenti all'esame, i disegni di legge n. 80, a sua prima firma, e n. 235, a prima firma del senatore Mirabelli.

Il senatore CATALDI (*M5S*) si associa alle considerazioni del senatore Verini, ricordando che il Gruppo M5S ha presentato il disegno di legge n. 128, a prima firma del senatore Scarpinato.

Il senatore DE PRIAMO (*FdI*) auspica che l'esame dei disegni di legge in titolo si concluda il più rapidamente possibile.

Il senatore DURNWALDER (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*) si associa alle considerazioni del senatore De Priamo.

La senatrice PIROVANO (*LSP-PSd'Az*) concorda sulla opportunità di pervenire quanto prima all'approvazione definitiva del provvedimento.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il relatore LISEI (*FdI*) e il sottosegretario MOLTENI rinunciano alla replica.

Il PRESIDENTE avverte che, qualora pervenissero in tempo utile i pareri richiesti, si potrebbe procedere alla votazione già nella seduta convocata per le ore 9 di domani, giovedì 16 febbraio.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(170) *GASPARRI. – Ripristino della festività nazionale del 4 novembre*

(292) *PARRINI. – Istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(312) *MENIA e altri. – Ripristino della festività nazionale del 4 novembre*

(390) *Michaela BIANCOFIORE e Giovanna PETRENGA. – Ripristino della festività del 4 novembre quale Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(392) *Stefania PUCCIARELLI. – Ripristino della festività nazionale del 4 novembre quale Giornata dell'Unità nazionale, delle Forze armate e dei veterani*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 18 gennaio.

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) ricorda che è necessario chiarire se si intenda ripristinare la festività nazionale del 4 novembre, con tutti gli effetti giuridici ed economici che ne conseguono, oppure rafforzare le cerimonie ufficiali che già si svolgono in quella giornata, a livello scolastico e istituzionale.

Il PRESIDENTE ricorda che il senatore Gasparri, pur ritenendo preferibile il ripristino della festività nazionale, essendo consapevole degli oneri che ciò comporterebbe, ha già espresso il proprio consenso a procedere nel senso indicato dal disegno di legge n. 170, a sua firma, che non prevede espressamente il ripristino del giorno festivo.

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) ritiene che si potrebbe assumere il disegno di legge n. 170 come base per il seguito dell'esame.

Il senatore LISEI (*FdI*), pur nella consapevolezza che il ripristino della festività nazionale sarebbe una misura onerosa, auspica che sia adottato quale testo base il disegno di legge n. 312, a prima firma del senatore Menia, che appunto rende nuovamente giorno festivo il 4 novembre. Del resto, in quella giornata sono già previste celebrazioni ufficiali a livello nazionale.

Il senatore SCURRIA (*FdI*) ritiene che, nella quantificazione degli oneri derivanti dal ripristino della festività nazionale, bisognerebbe tenere conto anche dei benefici per il settore turistico, culturale e della ristora-

zione. A suo avviso, la celebrazione della Giornata dell'Unità nazionale non può che avvenire in un giorno festivo.

Il PRESIDENTE ritiene opportuna la costituzione di un Comitato ristretto per favorire la predisposizione di un testo unificato.

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) conviene con la proposta del Presidente, in quanto non vi è, al momento, un orientamento concorde sull'adozione del testo base.

Il PRESIDENTE propone pertanto di fissare per le ore 18 di lunedì 20 febbraio il termine entro cui indicare un rappresentante per ciascun Gruppo all'interno del Comitato ristretto.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(207) GIORGIS e altri. – Modifiche al decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, in materia di statuti, trasparenza e finanziamento dei partiti politici, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti i partiti e i movimenti politici per la piena attuazione dell'articolo 49 della Costituzione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 gennaio.

Il PRESIDENTE avverte che, sulla tematica in oggetto, è stato presentato il disegno di legge n. 549, a prima firma del senatore De Priamo, in corso di assegnazione.

Il relatore DE PRIAMO (*FdI*) precisa che la presentazione del predetto disegno di legge è stata annunciata nella seduta dell'Assemblea di ieri, martedì 14 febbraio, e che ora si dovrà attendere l'assegnazione alla Commissione, per la trattazione congiunta con il testo già all'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

Sottocommissione per i pareri**9^a Seduta***Presidenza del Presidente***TOSATO**

La seduta inizia alle ore 14,40.

(328-A) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell’Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019

(Parere all’Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd’Az*) illustra il provvedimento in titolo, proponendo di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(329) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell’Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sull’autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci, firmato il 7 agosto 1999, fatto a Jerevan il 31 luglio 2018

(Parere all’Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd’Az*) illustra il provvedimento in titolo, proponendo di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(330) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006

(Parere all’Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd’Az*) illustra il provvedimento in titolo, proponendo di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(331-A) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell’Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010
(Parere all’Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd’Az*) illustra il provvedimento in titolo, proponendo di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(332-A) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell’autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009
(Parere all’Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd’Az*) illustra il provvedimento in titolo, proponendo di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(340-A) BALBONI e LIRIS. – Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche
(Parere all’Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd’Az*) illustra il provvedimento in titolo, proponendo di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

La seduta termina alle ore 14,50.

2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria
20^a Seduta

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Interviene il vice ministro della giustizia Sisto.

La seduta inizia alle ore 9,35.

IN SEDE REDIGENTE

(495) Deputato Giorgia MELONI e MORRONE. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, approvato dalla Camera dei deputati

(182) Mariastella GELMINI. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta sospesa nella seduta di ieri.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) ritiene che il provvedimento rappresenti un punto di mediazione interessante, intervenendo in discussione generale, anche se sono state rilevate da parte del Garante della concorrenza criticità in ordine alle possibili distorsioni del mercato derivanti dal meccanismo che, pur non avendo questa natura potrebbe richiamare la reintroduzione dei minimi tariffari. Nonostante ciò il disegno di legge è stato approvato nell'intento di correggere le distorsioni che un mercato non regolato potrebbe al contrario comportare per i contraenti più deboli. Si tratta dunque di un passo rilevante verso un'auspicabile parità contrattuale, tanto che il suo Gruppo ha presentato un disegno di legge di analogo tenore. Anche alla Camera, dove il provvedimento è stato approvato in prima lettura, il suo Gruppo ha rinunciato ad una serie di emendamenti

che avrebbero certamente migliorato il testo, ma che avrebbero messo a rischio la sua approvazione. Auspica pertanto che il provvedimento possa essere approvato nei tempi più rapidi.

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*), ricordando come il provvedimento si inserisca in un sistema già disciplinato dal ministro Orlando nel 2017, ritiene che ulteriori miglioramenti possano essere introdotti anche al testo in esame e sottolinea al riguardo l'importanza del bicameralismo proprio al fine di approvare norme più meditate e tecnicamente corrette. Invita pertanto i commissari a non rinunciare ad apportare eventuali modifiche migliorative. Pur condividendo l'impianto complessivo della normativa vi sono infatti alcune questioni ancora non risolte, come la disposizione transitoria sull'inapplicabilità delle disposizioni del disegno di legge alle convenzioni in corso, i limiti dimensionali delle imprese alle quali il provvedimento è rivolto, nonché le imprese espressamente escluse dall'ambito applicativo. In particolare, desta perplessità la questione della sanzione deontologica per il professionista di cui all'articolo 5, comma 5.

Il PRESIDENTE, non essendovi ulteriori interventi, dichiara conclusa la discussione generale.

Il vice ministro SISTO rinuncia alla replica.

La relatrice STEFANI (*LSP-PSd'Az*), intervenendo in replica, ritiene del tutto condivisibili alcune delle criticità rilevate tanto dal senatore Scalfarotto quanto dal senatore Bazoli e quelle segnalate ieri dai senatori Zanettin e Potenti, con particolare riferimento a tutti i temi richiamati e in particolare alla questione delle sanzioni deontologiche per la violazione sulle norme dell'equo compenso. Ritiene tuttavia che il disegno di legge stabilisca un principio molto importante, e molto atteso dalle categorie interessate, come l'equità del compenso e che pertanto rappresenti un primo passo per assicurare la dignità del reddito e l'adeguatezza dei professionisti nell'esercizio della loro funzione posto che il mercato da solo non necessariamente riesce a scegliere le figure professionali migliori. Propone poi che il testo da adottare quale base per la presentazione di eventuali emendamenti sia il disegno di legge n. 495, approvato dalla Camera dei deputati.

I senatori ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) e BERRINO (*FdI*) dichiarano di condividere la proposta della relatrice che la Commissione accoglie.

Il PRESIDENTE propone pertanto di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti a mercoledì 22 febbraio, alle ore 20.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(340) BALBONI. – Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono stati approvati alcuni emendamenti e che, ai sensi dell'articolo 40, comma 6-*bis* e 6-*ter* del Regolamento sono stati inviati alla 1^a e alla 5^a Commissione che hanno espresso un parere non ostativo. Fa inoltre presente che in seguito a tale approvazione si rende necessario un coordinamento dell'articolo 1, sia in relazione al capoverso 589-*bis* che al capoverso 590-*bis* relativamente ai commi sesto e ottavo di entrambi gli articoli del codice penale.

Dà quindi conto della proposta di coordinamento Coord.1 elaborata dal senatore Berrino e pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna.

Poiché non vi sono osservazioni, posta ai voti, la proposta di coordinamento è approvata.

La Commissione approva altresì, con separate votazioni, gli articoli 1 e 2 nel testo modificato.

Interviene quindi per dichiarare il voto favorevole del suo gruppo il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), il quale sottolinea tuttavia che permangono alcune perplessità e riserve di ordine generale rispetto a politiche che aumentano le pene detentive, come nel caso dell'omicidio stradale e dell'omicidio nautico, disciplinato dal provvedimento in esame.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo e, pur condividendo alcune delle osservazioni svolte dal senatore Zanettin, segnala che il provvedimento è diretto a colmare una lacuna normativa per cui, in base al mezzo di trasporto che ha cagionato la morte di una persona, si soggiace ad una pena differente. Poiché è stato scelto di disciplinare l'omicidio stradale come fattispecie autonoma, appare ragionevole estendere tali previsioni anche ai reati commessi con violazione delle norme sulla disciplina della navigazione marittima o interna.

Il senatore BAZOLI (*PD-IDP*) annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, già approvato dal Senato nella scorsa legislatura. Pur condividendo le riflessioni dei colleghi Zanettin e Scalfarotto, sottolinea che il disegno di legge rende coerente la disciplina dell'omicidio e delle lesioni stradali con i medesimi reati commessi in violazione delle norme sulla circolazione marittima. Peraltro, l'esame di questo provvedimento avrebbe potuto rappresentare l'occasione per una riflessione complessiva sul reato

di omicidio stradale e sugli effetti che ha prodotto nell'ordinamento; i tempi ristretti dell'esame non hanno consentito tale approfondimento che tuttavia ritiene necessario anche nel prosieguo della legislatura.

La senatrice STEFANI (*LSP-PSd'Az*) ricorda che anche l'introduzione nel codice penale dell'omicidio stradale fu il prodotto di una spinta dovuta ad alcuni episodi particolarmente gravi che si erano verificati all'epoca, conseguentemente la pena per tale reato potrebbe apparire non proporzionata. Il problema delle norme decontestualizzate è purtroppo quello di rimanere disapplicate in ragione della mancanza di sistematicità delle pene. Tuttavia, il provvedimento che estende la disciplina degli articoli 589-*bis* e 590-*bis* del codice penale anche ai reati commessi in violazione delle norme sulla circolazione marittima e interna si rende necessario perché è diretto a sanare una evidente lacuna normativa nella circolazione dei natanti. Potrebbe emergere un non perfetto coordinamento tra le norme del codice della strada e del codice della navigazione marittima, per cui il suo Gruppo ha presentato l'ordine del giorno G/340/1/2 (testo 2), accolto dal Governo ed approvato dalla Commissione, che impegna le istituzioni a un'analisi sull'impatto e sulle modifiche necessarie al codice della nautica da diporto.

Interviene infine il senatore BERRINO (*FdI*) per esprimere il voto favorevole del Gruppo Fratelli d'Italia al provvedimento, che rappresenta la conclusione di un *iter* legislativo già iniziato nella precedente legislatura e che auspica sia concluso al più presto.

La Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge con le modifiche approvate, autorizzandolo a chiedere lo svolgimento della relazione orale ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento.

La seduta termina alle ore 10,05.

PROPOSTA DI COORDINAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 340

Coord.1

IL RELATORE

All'articolo 1, comma 1, capoverso 589-bis, apportare le seguenti modificazioni:

1) *al sesto comma sostituire le parole: «il natante, l'imbarcazione o la nave» con le seguenti: «l'unità da diporto» e le parole: «natante, imbarcazione o nave» con le seguenti: «unità da diporto»;*

2) *all'ottavo comma sostituire le parole: «del natante, dell'imbarcazione o della nave» con le seguenti: «dell'unità da diporto»;*

All'articolo 1, comma 3, capoverso 590-bis, apportare le seguenti modificazioni:

1) *al sesto comma sostituire le parole: «il natante, l'imbarcazione o la nave» con le seguenti: «l'unità da diporto» e le parole: «natante, imbarcazione o nave» con le seguenti: «unità da diporto»;*

2) *all'ottavo comma sostituire le parole: «del natante, dell'imbarcazione o della nave» con le seguenti: «dell'unità da diporto»;*

3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e difesa)

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria
13^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
MENIA

La seduta inizia alle ore 13.

IN SEDE REFERENTE

(328) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019 (Esame)

Il senatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*), relatore, illustra il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, recante la ratifica dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Repubblica dominicana, sottoscritto nel febbraio 2019.

Ricorda che la procedura abbreviata per l'esame del testo, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, è stata deliberata dall'Aula del Senato lo scorso 31 gennaio ed è legata al fatto che un disegno di legge di ratifica del medesimo Accordo (AS 1377) sia stato già approvato in prima lettura dall'Aula del Senato nella scorsa legislatura, il 5 luglio 2022, dopo essere stato esaminato dalla Commissione Affari esteri e da questa approvato il 28 giugno 2022.

L'intesa bilaterale, che rientra nell'ambito degli accordi volti al rafforzamento della cooperazione culturale del nostro Paese, è finalizzata all'intensificazione dei rapporti cinematografici e audiovisivi tra l'Italia e la Repubblica dominicana. Il testo, in particolare, costituisce un valido strumento normativo di incentivo ai coproduttori italiani nella pianificazione di opere cinematografiche o audiovisive con produttori dominicani, con riflessi significativi sull'intera industria cinematografica, consentendo alle

coproduzioni realizzate ai sensi dell'Accordo medesimo di essere considerate alla stregua di opere nazionali dai rispettivi Paesi. Ricorda, peraltro, che l'Italia ha aderito di recente al fondo di aiuto Iberoamericano Ibermedia, volto a sostenere lo sviluppo di progetti di coproduzione cinematografica tra i Paesi aderenti. Attivo dal novembre 1997, il programma Ibermedia vede ad oggi la partecipazione di 19 Paesi membri, fra cui Argentina, Brasile, Cuba, Cile, Ecuador, Spagna, Messico, Portogallo, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela, ai quali si è aggiunta proprio l'Italia.

Composto di 20 articoli e di un Allegato, l'Accordo in esame, dopo aver offerto un quadro delle definizioni di «coproduzione» e di «coproduttore», ed aver indicato le due direzioni ministeriali chiamate a svolgere il ruolo di Autorità competenti responsabili dell'applicazione del testo bilaterale (articolo 1), stabilisce che le coproduzioni approvate e realizzate ai sensi dell'Accordo, siano assimilate alle opere nazionali (articolo 2), individua i benefici a cui le opere possono avere diritto e i requisiti richiesti ai produttori per ottenerli (articolo 3), fissa le modalità di effettuazione delle riprese (articolo 4) e le quote in percentuale degli apporti finanziari dei coproduttori (articolo 5) e considera la possibilità di realizzazione di coproduzioni multilaterali (articolo 6). L'accordo disciplina altresì gli aspetti relativi alla comproprietà dei diritti di proprietà intellettuale (articolo 7), stabilisce facilitazioni alla circolazione del personale tecnico, creativo ed artistico e della relativa attrezzatura di produzione dell'altra Parte (articolo 8) e fissa i termini per il saldo degli apporti da parte del coproduttore minoritario (articolo 9) e per la distribuzione dei mercati e dei proventi (articolo 10).

Ulteriori articoli dell'intesa disciplinano le modalità, rispettivamente, per l'esportazione delle opere coprodotte in Paesi dove viga il contingentamento nella commercializzazione (articolo 12), per l'apposizione delle diciture di identificazione delle opere (articolo 13), per la presentazione delle stesse ai Festival internazionali (articolo 14) e per l'approvazione dei progetti di coproduzione (articolo 15). Ad una Commissione Mista viene affidato il compito di vigilare sulla regolare applicazione dell'Accordo (articolo 16). L'Allegato al testo dell'intesa bilaterale individua, infine, le norme procedurali per l'ammissione ai benefici della coproduzione.

Il relatore conclude rilevando che, con riferimento agli oneri economici derivanti dall'attuazione del provvedimento, l'articolo 3 li valuta in 4.890 euro ogni quattro anni.

Il PRESIDENTE comunica che è pervenuto il prescritto parere non ostativo condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Il relatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) illustra, pertanto, l'emendamento 3.1/5^a Commissione, pubblicato in allegato, finalizzato a recepire le condizioni poste nel parere della Commissione bilancio.

Verificata la presenza del numero legale, il presidente MENIA pone, quindi, in votazione l'emendamento 3.1/5^a Commissione, che risulta approvato.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone quindi ai voti il mandato al relatore a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

(331) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010 (Esame)

Il senatore DE ROSA (*M5S*), relatore, illustra il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, recante la ratifica dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, sottoscritto nel marzo 2010. La procedura abbreviata per l'esame del testo, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, è stata deliberata dall'Aula del Senato lo scorso 31 gennaio ed è legata al fatto che un disegno di legge di ratifica del medesimo Accordo (AS 1278) sia stato già approvato in prima lettura dall'Aula del Senato nella scorsa legislatura, e precisamente il 20 aprile 2021, dopo essere stato esaminato dalla Commissione Affari esteri e da questa approvato il 2 marzo 2021.

L'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, destinato a sostituire una precedente intesa di settore risalente al 1953, è composto di 20 articoli e si propone di fornire un quadro giuridico ed un base finanziaria necessari per lo sviluppo dei rapporti tra l'Italia e la Bolivia in questi importanti settori, al fine di rinsaldare ed intensificare ulteriormente i legami di amicizia già esistenti e di migliorare il quadro complessivo delle relazioni bilaterali.

L'Intesa esplicita, innanzitutto, l'impegno delle Parti a promuovere e realizzare attività che favoriscano la cooperazione nell'ambito culturale, scientifico e tecnologico, a migliorare la conoscenza, la diffusione delle rispettive lingue e culture e a favorire la collaborazione tra le rispettive istituzioni accademiche, amministrazioni archivistiche, biblioteche e musei (articoli 1-3). I successivi articoli prevedono la possibilità per le Parti di chiedere la partecipazione di Organismi internazionali al finanziamento dei programmi e dei progetti promossi nell'ambito delle forme di cooperazione individuate dall'Accordo (articolo 4), le attività di istituzioni culturali e scolastiche nei due Paesi (articolo 5), il rafforzamento della collaborazione nel campo dell'istruzione mediante lo scambio di esperti, di informazioni e di documentazione sulle rispettive legislazioni, anche al fine

di sottoscrivere accordi per il riconoscimento e l'equiparazione dei titoli universitari (articoli 6-7), e l'offerta di borse di studio (articolo 8).

L'Accordo impegna, inoltre, le Parti alla collaborazione reciproca nei settori editoriale, della musica, della danza, del teatro, del cinema, delle arti visive e dell'ambito radiotelevisivo (articoli 9-11), nonché ad impedire e reprimere l'importazione, l'esportazione ed il traffico illegale di opere d'arte (articolo 12).

Ulteriori ambiti di collaborazione e di scambio di esperienze interessano i settori dello sport e della gioventù (articolo 13), i campi dei diritti umani e delle libertà civili e politiche, e quello delle pari opportunità e della tutela delle minoranze (articolo 14).

Di rilievo è anche l'articolo 15, relativo alla promozione della cooperazione scientifica e tecnologica tra i due Paesi – in particolare nei campi delle tecnologie dell'informazione, delle telecomunicazioni, delle biotecnologie, dell'agricoltura e dell'industria alimentare, della salvaguardia dell'ambiente, della salute, dei trasporti, dell'energia e dei beni culturali -, che consente la stipula di specifici accordi tra università, enti di ricerca e associazioni scientifiche dei due Paesi e la partecipazione congiunta a programmi multilaterali.

Ulteriori articoli definiscono la collaborazione delle Parti nei settori dell'archeologia, dell'antropologia e delle scienze affini, della valorizzazione del patrimonio culturale, facilitando la permanenza e l'uscita di persone, di materiali e di attrezzature dai rispettivi territori e promuovendo la protezione della proprietà intellettuale (articoli 16-18).

Ad una Commissione mista, presieduta dai rispettivi Ministeri degli esteri, da convocarsi alternativamente nelle Capitali dei due Paesi, sono affidati i compiti di esaminare lo sviluppo della cooperazione culturale, di redigere programmi esecutivi pluriennali e di valutare lo stato di attuazione dell'Accordo (articolo 19).

Il disegno di legge di ratifica dell'Accordo consta di cinque articoli. Con riferimento agli oneri economici derivanti dall'attuazione del provvedimento, l'articolo 3 li valuta in 179.180 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, e in 188.300 euro a decorrere dall'anno 2024, nonché, con riferimento alle restanti spese correlate all'insegnamento della lingua e agli scambi culturali di cui agli articoli 2, secondo paragrafo, 5, 8, 9, 13, 14 e 16, in 78.840 euro annui a decorrere dall'anno 2022.

Il testo – conclude il relatore – non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento europeo e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dall'Italia.

Il PRESIDENTE comunica che è pervenuto il prescritto parere non ostativo condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Il relatore DE ROSA (M5S) illustra, pertanto, l'emendamento 3.1/5^a Commissione, pubblicato in allegato, finalizzato a recepire le condizioni poste nel parere della Commissione bilancio.

Verificata la presenza del numero legale, Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'emendamento 3.1/5^a Commissione, che risulta approvato.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone quindi ai voti il mandato al relatore a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

(332) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009

(Esame)

La senatrice PUCCIARELLI (*LSP-PSd'Az*), relatrice, illustra il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, recante l'Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, sottoscritto nel novembre 2009. La procedura abbreviata per l'esame del testo, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, è stata deliberata dall'Aula del Senato lo scorso 31 gennaio ed è legata al fatto che un disegno di legge di adesione al medesimo Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale (AS 1935) sia stato già approvato in prima lettura dall'Aula del Senato nella scorsa legislatura, e precisamente il 20 aprile 2021, dopo essere stato esaminato dalla Commissione Affari esteri e da questa approvato il 23 marzo 2021.

Il Protocollo, firmato il 16 novembre 2009, rappresenta – come sottolinea la relazione introduttiva al disegno di legge – il culmine di oltre 20 anni di lavoro a livello intergovernativo in seno al Consiglio d'Europa in tema di partecipazione democratica a livello locale, iniziato con la firma della Carta europea dell'autonomia locale. Questo documento, approvato nell'ottobre del 1985 in seno al Consiglio d'Europa e ratificato ad oggi da tutti e 47 i Paesi membri dell'organismo continentale, obbliga le Parti ad applicare le regole fondamentali per garantire l'indipendenza politica, amministrativa e finanziaria degli enti locali, prevedendo che il principio dell'autonomia locale sia riconosciuto dal diritto nazionale e protetto dalla Costituzione, permettendo agli enti locali di essere eletti con suffragio universale.

Il Protocollo addizionale, inoltre, prevede che alla Carta europea delle autonomie locali sia aggiunta anche un'altra dimensione, quella relativa al diritto della persona a partecipare alla gestione degli affari delle collettività locali, ovvero il diritto di adoperarsi per determinare o influenzare l'esercizio delle competenze e delle responsabilità dell'autorità locale.

Composto da un Preambolo e da 7 articoli, il Protocollo addizionale – ratificato ad oggi da 20 Paesi membri del Consiglio d'Europa, fra cui

Finlandia, Francia, Paesi Bassi, Svezia e Svizzera -, dopo aver sintetizzato i suoi obiettivi e stabilito i conseguenti obblighi per gli Stati parte (articolo 1), stabilisce l'impegno delle Parti contraenti ad adottare tutte le misure necessarie a permettere l'esercizio effettivo del diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, conferendo a queste ultime le necessarie competenze e definendo le conseguenti ed opportune procedure per l'attuazione di tale diritto (articolo 2).

Ulteriori disposizioni prevedono che il Protocollo si applichi a tutte le categorie di collettività locali sul territorio degli Stati, pur facendo salva la possibilità per le Parti contraenti, al momento del deposito della ratifica, di stabilire eventuali limitazioni o esclusioni al campo di applicazione (articolo 3). Il testo contempla, inoltre, la possibilità per gli Stati parte di indicare l'ambito territoriale di applicazione, garantendo la possibilità di estenderne l'applicazione anche in momenti successivi (articolo 4).

Da ultimi, gli articoli 5, 6 e 7 del Protocollo, concernono l'entrata in vigore del testo, la procedura di denuncia e le notifiche e a cura del Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

Il disegno di legge di ratifica del Protocollo si compone di 4 articoli. L'articolo 3, nel porre una clausola di invarianza finanziaria, stabilisce che le amministrazioni interessate provvedano all'attuazione del provvedimento in esame con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il PRESIDENTE comunica che è pervenuto il prescritto parere non ostativo condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

La relatrice PUCCIARELLI (*LSP-PSd'Az*) illustra, pertanto, l'emendamento 3.1/5^a Commissione, pubblicato in allegato, finalizzato a recepire le condizioni poste nel parere della Commissione bilancio.

Verificata la presenza del numero legale, Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'emendamento 3.1/5^a Commissione, che risulta approvato.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone quindi ai voti il mandato alla relatrice a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 13,15.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 328**Art. 3.****3.1/5^a Commissione**

IL RELATORE

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'onere derivante dall'articolo 16 dell'Accordo di cui all'articolo 1, valutato in euro 4.890 ogni quattro anni a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale».

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 331**Art. 3.****3.1/5^a Commissione**

IL RELATORE

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Agli oneri derivanti dall'articolo 19 dell'Accordo di cui all'articolo 1, valutati in 9.120 euro annui a decorrere dall'anno 2025 e dagli articoli 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15 e 16, pari a 254.020 euro annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale».

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 332

Art. 3.

3.1/5^a Commissione

IL RELATORE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. – (*Clausola di invarianza finanziaria*) – 1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente».

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria
36^a Seduta

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.*

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(452-A) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che si era in attesa degli elementi di approfondimento richiesti al Governo in ordine agli emendamenti in esame, già illustrati dal relatore.

La sottosegretaria SAVINO esprime il parere contrario del Governo sulla proposta 1.49, in quanto suscettibile di determinare maggiori oneri non adeguatamente coperti. Formula altresì il parere contrario del Governo su tutte le restanti proposte riferite all'articolo 1, già segnalate dal relatore nella illustrazione svolta ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che sono stato ritirati gli emendamenti 1.63 e 1.307, su cui quindi non si procede all'espressione del parere.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) interviene per chiedere chiarimenti al Governo circa la natura del parere contrario espresso dall'Esecutivo su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1 già segnalati dal relatore, affinché l'Esecutivo chiarisca se si tratta di una contrarietà nel merito delle proposte, in relazione all'indirizzo politico, ovvero se si tratti di una contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La sottosegretaria SAVINO chiarisce che il parere del Governo è contrario in quanto le proposte sono suscettibili di determinare maggiori oneri privi di adeguata copertura, ribadendo quindi il parere di contrarietà, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, espresso su tutti gli emendamenti segnalati dal relatore in sede di illustrazione.

Si passa all'espressione del parere sui profili finanziari sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La sottosegretaria SAVINO evidenzia che appare determinare maggiori oneri la proposta 2.14, mentre il parere è non ostativo, condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione a una riformulazione, sulla proposta 2.300, di cui dà lettura nella versione riformulata prospettata dal Governo.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 3 formula poi parere contrario sulle proposte 3.1, 3.42 (testo 2), 3.301, 3.302, 3.303, 3.304 e 3.305, nonché sulle proposte 3.32 e 3.46.

Il parere è invece non ostativo sulla proposta 3.300, in quanto la stessa non determina effetti finanziari.

Il PRESIDENTE ricorda che gli altri emendamenti segnalati dal relatore e riferiti all'articolo 3 risultano ritirati.

La sottosegretaria SAVINO formula altresì il parere contrario del Governo sulla proposta 3-*bis*.0.8, in relazione alla quale il PRESIDENTE rileva che comunque tale proposta risulta ritirata.

Il senatore PATUANELLI (*M5S*) evidenzia come nella relazione svolta nella seduta di ieri dal relatore, in ordine agli emendamenti 3.1, 3.42 (testo 2), 3.301, 3.302, 3.303, 3.304 e 3.305, veniva richiesta l'acquisizione di una quantificazione degli oneri, atteso che tali proposte recano una onerosità e una copertura che risulta da valutare nella sua idoneità rispetto alla stima degli oneri previsti.

Formula quindi considerazioni critiche sulla espressione da parte del Governo di un parere di contrarietà, mentre andrebbe fornita dal Governo la relativa quantificazione come prospettata dal relatore.

Il PRESIDENTE interviene per ricordare i tempi assai stretti per l'esame d'Aula delle proposte emendative in esame, alla luce dei quali non è

possibile acquisire la quantificazione richiesta sulle proposte emendative in questione.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La sottosegretaria SAVINO formula il parere contrario dell'Esecutivo sulle proposte 4.300, 4.309 (*già em.* 4.112), 4.130, 4.304 e 4.306 (*già em.* 4.121).

Il parere del GOVERNO è altresì contrario sulle proposte 4-*bis*.0.300 (*già em.* 4.0.22) nonché 4-*ter*.0.304.

Dopo che il PRESIDENTE ha ricordato che risultano ritirati gli altri emendamenti segnalati dal relatore sull'articolo 4 e aggiuntivi all'articolo 4 medesimo, la sottosegretaria SAVINO esprime il parere contrario del Governo sulle proposte 5.1 (testo 2), nonché sulla proposta 4-*ter*.0.305 (*già em.* 5.304 e 5.25).

Formula altresì il parere contrario dell'Esecutivo sulle proposte 6.304 (*già em.* 6.10), 6.305 e 6.15.

Il parere del Governo è invece non ostativo sull'emendamento 8.303 attesa l'assenza di effetti finanziari.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 9 esprime il parere contrario dell'Esecutivo sugli emendamenti 9.4, 9.301, 9.303 (*già em.* 9.16), 9.302 (*già em.* 9.39), 9.304 (*già em.* 9.17), 9.308 (*già em.* 9.64), 9.305 (*già em.* 9.19), 9.306 (*già em.* 9.32), 9.309 (*già em.* 9.48), mentre il parere è non ostativo sulle restanti proposte riferite all'articolo 9.

Esprime poi il parere contrario del GOVERNO su tutte le proposte riferite all'articolo 10 già segnalate nella relazione svolta ieri dal relatore, nonché sulle proposte 10-*bis*.0.300 (*già em.* 10.0.11), 10-*bis*.0.302 (*già em.* 10.0.18).

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) interviene per formulare considerazioni critiche sulle modalità con cui viene utilizzato il parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione da parte del Governo.

Evidenzia in particolare che andrebbe chiarito da parte dell'Esecutivo se l'articolo 81 risulti rilevare in ragione della mancanza della relazione tecnica, risultando altrimenti critica l'espressione di un generico parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ricorda infatti come nella prassi invalsa risultava specificato, in sede di espressione del parere, ove la contrarietà fosse dovuta alla assenza di relazione tecnica, conseguendo a ciò un preciso chiarimento e una assunzione di responsabilità da parte del Governo stesso, mentre il ricorso indeterminato alla contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, senza tale specificazione, risulta determinare una compressione di fatto rispetto all'attività emendativa di origine parlamentare.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) chiede chiarimenti al Governo in ordine al parere di contrarietà espresso in ordine alla proposta 10.302, volta a distribuire le relative risorse già stanziare in relazione a Lampedusa a favore di una serie di ulteriori *hot spot* presenti nella regione Sicilia.

Rileva come, da interlocuzioni avute con il Governo, si era prospettata per la stessa una possibile riformulazione, rispetto alla quale richiede elementi al Governo.

In ordine alla proposta 10.300 evidenzia poi che la prevista mancata applicazione degli incrementi dei pedaggi relativi al ponte Morandi non determina una perdita di gettito immediata né costi diretti, atteso che si tratta di entrate meramente future. Rileva infine che ne andrebbe quantificato l'onere, chiedendo al riguardo un approfondimento da parte del Governo.

Dopo un intervento del relatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*) teso ad evidenziare in relazione alla proposta 10.302, stante alla mancanza di risorse ulteriori si determinerebbe una redistribuzione delle risorse attualmente previste, la sottosegretaria SAVINO ribadisce il parere contrario dell'Esecutivo sulla proposta 10.300, atteso che le minori entrate impattano anche sulle relative entrate del concessionario. Ribadisce inoltre il parere contrario del Governo sulla proposta 10.302, non essendovi ulteriori risorse.

La sottosegretaria SAVINO, proseguendo nell'espressione del parere del Governo, esprime parere contrario sulle proposte 11.302, 11.306 e 11.305 (*già em. 11.49*), mentre le altre proposte segnalate dal relatore sull'articolo 11 risultano ritirate.

In ordine agli emendamenti riferiti all'articolo 12, esprime il parere contrario dell'Esecutivo sulle proposte 12.67, 12.7, 12.16, 12.24 e 12.35, in quanto privi di idonea quantificazione. Il parere è altresì contrario sulle proposte 12.62, 12.93 e 12.302, in quanto suscettibili di determinare maggiori oneri privi di copertura. In ordine alla proposta 12.301, il parere è contrario in quanto manca la quantificazione così come sulle proposte 12.70, 12.94, 12.34.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) interviene per evidenziare come l'emendamento 12.16 era stato oggetto di un confronto con il Governo in ordine ad una possibile riformulazione, non rilevando per questo il tema della copertura finanziaria. Si riserva quindi di affrontare il tema di tale proposta nel corso dell'esame in Aula.

Dopo che il Presidente ha ricordato che risultano ritirati tutti gli emendamenti segnalati dal relatore all'articolo 15, la sottosegretaria SAVINO esprime il parere contrario dell'Esecutivo sulle proposte 16.6, 16.15 (*testo 2*), 16.302 (*già em. 16.24*) e 16-*bis*.0.300 (*già em. 16.0.2*), mentre il parere è di nulla osta sulla proposta 16.301, che non determina effetti finanziari.

La sottosegretaria SAVINO formula altresì il parere contrario dell'Esecutivo su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 18, già segnalati dal relatore nell'illustrazione di ieri.

Il parere del GOVERNO è non ostativo sui restanti emendamenti.

Il relatore DAMIANI (*FI-BP-PPE*), alla luce dei pareri formulati dal Governo, illustra quindi una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.49, 1.300, 1.301, 1.47, 1.302, 1.304, 1.308, 1.309, 1.310, 1.305, 1.306, 2.14, 3.1, 3.42 (testo 2), 3.301, 3.302, 3.303, 3.304, 3.305, 3.32, 3.46, 4.300, 4.309 (già em. 4.112), 4.130, 4.304, 4.306 (già em. 4.121), 4-bis.0.300 (già em. 4.0.22), 4-ter.0.304, 5.1 (testo 2), 4-ter.0.305 (già em. 5.304 e 5.25), 6.304 (già em. 6.10), 6.305, 6.15, 9.4, 9.301, 9.303 (già em. 9.16), 9.302 (già em. 9.39), 9.304 (già em. 9.17), 9.308 (già em. 9.64), 9.305 (già em. 9.19), 9.306 (già em. 9.32), 9.309 (già em. 9.48), 10.4 (testo 3), 10.20, 10.300 (già em. 10.24), 10.301 (già em. 10.26 testo 2), 10.56, 10.73, 10.302, 10.65, 10.303 (già em. 10.64), 10.74, 10-bis.0.300 (già em. 10.0.11), 10-bis.0.302 (già em. 10.0.18), 11.302, 11.305 (già em. 11.49), 11.306, 12.67, 12.7, 12.16, 12.24, 12.35, 12.62, 12.93, 12.302, 12.301, 12.70, 12.94, 12.34, 16.6, 16.15 (testo 2), 16.302 (già em. 16.24), 16-bis.0.300 (già em. 16.0.2), 18.301 (già subem. 18.1000/2), 18.302 e 18.304 (già subem. 18.1000/6).

In ordine alla proposta 2.300 il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, a che la medesima sia così riformulata: "Dopo il comma 7, inserire il seguente: '7.1 I permessi di soggiorno in scadenza al 4 marzo 2023, rilasciati ai beneficiari di protezione, riconosciuta ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022 che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina, ai sensi dell'articolo 5, della direttiva 2001/55/CE, e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea, conservano la loro validità per i successivi centottanta giorni. Il permesso di soggiorno di cui al presente comma perde efficacia ed è revocato, anche prima della scadenza, in conseguenza dell'adozione da parte del Consiglio dell'Unione europea della decisione di cessazione della protezione temporanea.'".

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti.».

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone quindi ai voti la proposta di parere del relatore testé illustrata, che risulta approvata.

(340) BALBONI e LIRIS. – Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche

(Parere alla 2^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice AMBROGIO (*FdI*) illustra gli emendamenti approvati, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria SAVINO concorda con la valutazione non ostativa della Commissione.

La RELATRICE propone quindi l'espressione di un parere non ostativo.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone quindi ai voti la proposta di parere della relatrice, che risulta approvata.

(531) Deputato CAFIERO DE RAHO e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cafiero de Raho e altri; Provenzano e altri; Donzelli e altri; Richetti e altri; Iozzi e altri e Calderone e altri

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente CALANDRINI (*FdI*), in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, atteso che le spese per il funzionamento della Commissione sono poste per metà a carico del bilancio interno del Senato e per metà a carico del bilancio interno della Camera dei deputati, che non vi sono osservazioni da formulare.

Non essendovi richieste di intervento, previa verifica della presenza del prescritto numero legale, pone quindi in votazione una proposta di parere non ostativo.

La Commissione approva.

Il PRESIDENTE registra che l'approvazione è avvenuta all'unanimità.

(328) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore MANCA (*PD-IDP*), sulla base della nota messa a disposizione dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione del comma 1 dell'articolo 3 con il seguente: "1. All'onere derivante dall'articolo 16 dell'Accordo di cui all'articolo 1, valutato in euro 4.890 ogni quattro anni a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale."».

La sottosegretaria SAVINO si pronuncia in senso favorevole sulla proposta testé formulata.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere è messa in votazione e approvata all'unanimità.

(331) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010 (Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice NOCCO (*FdI*), sulla base degli elementi istruttori forniti dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione del comma 1 dell'articolo 3 con il seguente: "1. Agli oneri derivanti dall'articolo 19 dell'Accordo di cui all'articolo 1, valutati in 9.120 euro annui a decorrere dall'anno 2025 e dagli articoli 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15 e 16, pari a 254.020 euro annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale."».

La rappresentante del GOVERNO si esprime in senso conforme.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere è posta ai voti e approvata all'unanimità.

(332) Stefania Gabriella Anastasia CRAXI e altri. – Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore GELMETTI (*FdI*) illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione dell'articolo 3 con il seguente:

"Art. 3.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente."».

La sottosegretaria SAVINO manifesta un avviso conforme alla proposta del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è messa in votazione e approvata all'unanimità.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno della Commissione sarà integrato con l'esame, in sede consultiva per il parere all'Assemblea, dei disegni di legge n. 328 (Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019), n. 331 (Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010) e n. 332 (Adesione al Protocollo addizio-

nale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009).

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 10.

6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria
21^a Seduta

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(411) Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30

(Parere alla Commissione 9^a. Esame e rinvio)

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) illustra il disegno di legge, che riproduce nella medesima formulazione un provvedimento presentato dal precedente Governo nella XVIII legislatura (A.S. 2631), poi decaduto a seguito del termine della legislatura stessa. In termini generali, l'iniziativa legislativa del Governo si inquadra all'interno della riforma del sistema della proprietà industriale prevista dalla missione 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui componente 2 (MIC2) è volta a perseguire la digitalizzazione, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo.

Quanto alle parti di maggiore interesse per la Commissione segnala in particolare gli articoli 27, 28 e 30. L'articolo 27 definisce i criteri per il rimborso di tasse e diritti. In particolare, in caso di rigetto della domanda di marchio o di rinuncia alla stessa prima che la registrazione sia stata effettuata, sono rimborsate le tasse di concessione governativa, ad eccezione delle tasse per la domanda di primo deposito e, ove presentata,

delle tasse dovute per la lettera d'incarico. L'autorizzazione al rimborso è disposta d'ufficio quando le tasse si riferiscono a una domanda di registrazione di marchio respinta. In ogni altro caso, il rimborso è disposto su richiesta dell'avente diritto. L'articolo 28 precisa che la regolarizzazione dei diritti annuali per il mantenimento in vita dei titoli di proprietà industriale è subordinata al pagamento del diritto di mora per ogni annualità incompleta o irregolare. Nella relazione tecnica di accompagnamento al provvedimento si sottolinea che tale novella esplicita la prassi da tempo applicata presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, discendente dalla previsione più generale dettata dal vigente articolo 227 del codice, concernente i Diritti per il mantenimento in vita dei titoli di proprietà industriale, che ammette il pagamento tardivo, entro i sei mesi successivi alla scadenza, con l'applicazione del diritto di mora.

Infine, l'articolo 30 adegua gli importi dovuti a titolo di imposta di bollo per le domande di concessione o di registrazione dei titoli di proprietà industriale ed atti allegati, nonché per le successive formalità ed istanze varie, presentate alle Camere di commercio e all'Ufficio italiano brevetti e marchi e inviate per via telematica ovvero consegnate su supporto informatico. Come chiarito dalla relazione tecnica, l'adeguamento degli importi mira anche a estendere l'utilizzo del bollo digitale.

Il seguito dell'esame è rinviato.

(506) Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane

(Parere alla Commissione 10^a. Esame e rinvio)

La relatrice ZEDDA (*FdI*) introduce il provvedimento, che reca deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane, dando così attuazione alla Riforma del sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti prevista dalla Missione 5, Componente 2, del PNRR, che fissa al primo trimestre 2023 il termine per l'adozione della legge delega e al primo trimestre 2024 quello per l'approvazione dei decreti legislativi delegati.

Passando all'esame del testo, l'articolo 1 contiene alcune definizioni, l'articolo 2 elenca i principi e i criteri direttivi generali a cui il Governo deve attenersi nell'esercizio della delega, mentre l'articolo 3 prevede una disciplina di delega al Governo per la definizione di misure intese alla promozione dell'invecchiamento attivo e della dignità, autonomia e inclusione sociale degli anziani e alla prevenzione della loro fragilità. Il successivo articolo 4 reca una delega legislativa al Governo, da adottare entro il 31 gennaio 2024, finalizzata a riordinare, semplificare, coordinare e rendere più efficaci le attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti, anche attraverso il coordinamento e il riordino delle risorse disponibili.

Si sofferma quindi in particolare sull'articolo 5, che delega il Governo ad adottare, entro il 31 gennaio 2024, uno o più decreti legislativi in materia di politiche per la sostenibilità economica e la flessibilità dei

servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti. L'articolo individua peraltro ulteriori principi e criteri direttivi, oltre a quelli fissati dall'articolo 2, a cui il Governo deve attenersi nell'esercizio della delega. Tra questi vi è la previsione, al fine di promuovere il miglioramento, anche in via progressiva, del livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni di lavoro di cura e di assistenza in favore delle persone anziane non autosufficienti su tutto il territorio nazionale, della ricognizione e del riordino delle agevolazioni contributive e fiscali, anche mediante la rimodulazione delle aliquote e dei termini, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, volte a sostenere la regolarizzazione del lavoro di cura prestato al domicilio della persona non autosufficiente, per sostenere e promuovere l'occupazione di qualità nel settore dei servizi socioassistenziali.

L'articolo 6 disciplina il procedimento per l'adozione dei decreti legislativi di cui agli articoli 3, 4 e 5 appena illustrati. Infine, gli articoli 7, 8 e 9 recano, rispettivamente, la clausola di salvaguardia delle autonomie speciali, le disposizioni di carattere finanziario e la norma sull'entrata in vigore del provvedimento.

Il seguito dell'esame è rinviato.

AFFARI ASSEGNATI

Affare relativo al seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 175 del 2022 (n. 40)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 31 gennaio.

Il sottosegretario FRENI in premessa si scusa per l'assenza di rappresentanti del Governo nella seduta del 31 gennaio. Successivamente, in risposta alla richiesta di chiarimento del senatore Cottarelli, illustra in maniera un documento, che deposita agli atti della Commissione.

Il PRESIDENTE prende atto.

Il senatore COTTARELLI (*PD-IDP*) ringrazia il sottosegretario per la risposta e per il documento consegnato, che si riserva di approfondire.

Ricorda quindi che, per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 175, è stato ripristinato il regime previgente al decreto legislativo n. 158 del 2015, che aveva introdotto la disposizione censurata. Tuttavia, tale normativa precedente era stata già oggetto di contrasto giurisprudenziale di legittimità. Segnala quindi l'opportunità di verificare se e come la Corte avesse risolto la questione.

Il sottosegretario FRENI ritiene che dalla sentenza citata possa emergere la risposta alle perplessità del senatore Cottarelli, ma lascia alla Commissione una valutazione in proposito.

Il PRESIDENTE si riserva di approfondire la questione sollevata dal senatore Cottarelli.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere alla 1a Commissione sul disegno di legge n. 531, recante «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere». A tal fine propone di integrare l'ordine del giorno con l'esame di tale provvedimento e di anticipare la seduta di domani, già prevista alle ore 14.30, alle ore 14.15

Conviene la Commissione.

Il PRESIDENTE ricorda quindi che nella stessa seduta potranno essere votati anche i pareri sui disegni di legge nn. 411 e 505.

Prende atto la Commissione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il PRESIDENTE comunica che l'ordine del giorno sarà integrato con la trattazione in sede consultiva del disegno di legge n. 531, recante «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere».

Prende atto la Commissione.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE informa che la seduta di domani, già prevista per le ore 14,30, è anticipata alle ore 14,15.

Prende atto la Commissione

La seduta termina alle ore 9,35.

7^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Mercoledì 15 febbraio 2023

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 8

Presidenza del Presidente
MARTI

Orario: dalle ore 19,50 alle ore 20,05

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

9^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Industria, commercio, turismo, agricoltura
e produzione agroalimentare)**

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria

21^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
DE CARLO

*Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy
Fausta Bergamotto.*

La seduta inizia alle ore 9,10.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione affari costituzionali ha richiesto un parere urgente sul disegno di legge n. 531 (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere), assunto quale testo base. Poiché l'intenzione della Commissione di merito è di concludere la discussione entro domani ed è stato fissato già a oggi il termine per gli emendamenti, propone di integrare l'ordine del giorno della settimana con l'esame, in sede consultiva, del predetto disegno di legge, con l'intesa di esprimere un parere nella giornata odierna. In alternativa, la Commissione potrebbe decidere di non rendere il parere, visti i tempi ristretti per l'esame.

Il senatore MARTELLA (PD-IDP) chiede ulteriori delucidazioni sui tempi di esame presso la Commissione di merito.

Il PRESIDENTE riferisce di aver interloquito per le vie brevi con il Presidente della Commissione affari costituzionali, che ha confermato l'intenzione di concludere la discussione nella giornata di domani.

Non essendoci obiezioni, la Commissione conviene sulla proposta di integrazione dell'ordine del giorno del Presidente.

IN SEDE REFERENTE

(455) Conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE riferisce che, alla scadenza del termine, sono stati presentati 6 subemendamenti all'emendamento 3.100 e nessun subemendamento alla proposta 4.0.100, pubblicati in allegato.

Essendo ancora in corso l'istruttoria su alcune proposte emendative, avverte che si procederà all'espressione dei pareri e alle votazioni di quegli emendamenti su cui non vi sono questioni pendenti, a cominciare da quelli riferiti agli articoli 2 e 6.

Prende atto la Commissione.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO esprime parere contrario su tutte le proposte emendative ad eccezione dell'emendamento 2.100, su cui il parere è favorevole.

Il relatore POGLIESE (*Fdi*) manifesta un avviso conforme a quello della rappresentante del Governo.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) sottoscrive l'emendamento 2.1.

Il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sulla proposta 2.1, giudicando anomalo che su un provvedimento così delicato l'Esecutivo sia pronto a rendere i pareri solo su alcuni articoli. Ricorda peraltro di aver già esposto, in sede di illustrazione degli emendamenti, alcune questioni preliminari, sottese alle proposte emendative del suo Gruppo all'articolo 1, che potrebbero modificare il decreto-legge e consentirne una lettura diversa. Si sarebbe dunque aspettato un'attenzione maggiore del Governo su quegli emendamenti in grado di migliorare l'articolato, anche rispetto alle richieste avanzate durante le audizioni.

Lamenta pertanto l'atteggiamento assunto dal Governo, sottolineando che gli emendamenti 2.1 e 2.2 sono finalizzati al rafforzamento patrimoniale in vista della transizione ecologica e della continuità produttiva. Reputa infine sbagliata la posizione del Governo, che non consente un confronto costruttivo.

Previa verifica del numero legale, con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 2.1 e 2.2.

L'emendamento 2.100 risulta approvato.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 2.3 e 2.4.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO esprime parere contrario su tutte le proposte emendative ad eccezione dell'emendamento 6.9, purché venga riformulato secondo un testo di cui dà lettura, in merito al quale il parere è favorevole.

Il relatore POGLIESE (*FdI*), manifestando un avviso conforme a quello della rappresentante del Governo, riformula il proprio emendamento 6.9 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 6.1 (identico a 6.2), 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7 e 6.8.

L'emendamento 6.9 (testo 2) risulta approvato.

In esito a distinte votazioni, risultano altresì respinti gli emendamenti 6.10, 6.11 e 6.12.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI UNA ULTERIORE SEDUTA PLENARIA DI OGGI

Il PRESIDENTE propone di convocare una ulteriore seduta della Commissione alle ore 18 di oggi, mercoledì 15 febbraio, o comunque al termine dell'Aula.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 455**(al testo del decreto-legge)****Art. 3.****3.100/1**

TURCO, NATURALE, Sabrina LICHERI, NAVE

*All'emendamento 3.100, alla lettera b), premettere la seguente:**«0b) alla lettera b), al capoverso "b-bis)", premettere il seguente:**"b.1) nei casi di società partecipate dallo Stato, il compenso spettante ai sensi della lettera b) è parametrato al fatturato dell'impresa, con esclusione delle quote di finanziamento statale e secondo importi minimi e massimi definiti in relazione alla consistenza della forza lavoro impiegata, suddivisa in base alla tipologia contrattuale, e all'efficacia delle iniziative per il rientro in azienda delle unità di personale dipendente in cassa integrazione;"».***3.100/2**

Sabrina LICHERI, NAVE, NATURALE

*All'emendamento 3.100, sostituire la lettera b) con la seguente:**«b) alla lettera b) sostituire il capoverso "b-ter)" con il seguente:**"b-ter) subordinazione del 50 per cento del compenso complessivamente spettante ai sensi della lettera b) alla verifica da parte dell'Autorità vigilante del conseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità e in particolare per il 10 per cento avendo riguardo a: 1) adempimento, sotto il profilo della tempestività e completezza della trasmissione delle relazioni e comunicazioni obbligatorie; 2) restituzione dell'eventuale importo della garanzia di cui all'articolo 2-bis del decreto legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95; per il 20 per cento all'adozione di iniziative volte al mantenimento dei livelli occupazionali e per il rimanente 20 per cento all'adeguato soddisfacimento del ceto creditorio anche con riferimento ai credi-*

tori chirografari, con priorità al pagamento dei debiti nei confronti di soggetti che versano in una situazione di oggettiva difficoltà economica."»

3.100/3

Aurora FLORIDIA, CUCCHI, DE CRISTOFARO, MAGNI

All'emendamento 3.100, alla lettera b), primo capoverso, dopo le parole: «avendo riguardo alle seguenti attività» aggiungere le seguenti: «e dopo le parole: "volte al mantenimento dei livelli occupazionali" inserire le seguenti: "nonché, ove previste, alla celere realizzazione delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria"».

3.100/4

Aurora FLORIDIA, CUCCHI, DE CRISTOFARO, MAGNI

All'emendamento 3.100, alla lettera b), al secondo capoverso aggiungere in fine le seguenti parole: «nonché, ove previste, alla celere realizzazione delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria».

3.100/5

Aurora FLORIDIA, CUCCHI, DE CRISTOFARO, MAGNI

All'emendamento 3.100, alla lettera c), capoverso lettera «b-quater») aggiungere in fine le seguenti parole: «nonché qualora si verifichi, ove prevista, la mancata realizzazione delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria».

3.100/6

Aurora FLORIDIA, CUCCHI, DE CRISTOFARO, MAGNI

All'emendamento 3.100, alla lettera c), capoverso «b-quinquies») aggiungere in fine le seguenti parole: «nonché qualora si verifichi, ove prevista, la celere realizzazione delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria».

Art. 6.

6.9 (testo 2)

IL RELATORE

Al comma 1, capoverso «1-bis.1», sesto periodo, sostituire le parole: «il provvedimento di cui ai periodi precedenti, anche se negativo, è trasmesso» con le seguenti: «i provvedimenti emessi dal giudice ai sensi dei periodi precedenti, anche se negativi, sono trasmessi».

Plenaria**22^a Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Presidente*

DE CARLO

*Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy
Fausta Bergamotto.*

La seduta inizia alle ore 19,45.

IN SEDE REFERENTE

(455) Conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE ricorda che questa mattina si sono concluse le votazioni degli emendamenti riferiti agli articoli 2 e 6. Propone pertanto di procedere all'espressione dei pareri e alle votazioni dei restanti emendamenti, a partire dall'articolo 1, per i quali occorre procedere anche alla valutazione di improponibilità.

Conviene la Commissione.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1, nonché quelli volti ad aggiungere ulteriori articoli dopo l'articolo 1.

Il PRESIDENTE dichiara improponibili per estraneità di materia, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, le proposte 1.14, 1.15 e 1.0.1.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO manifesta un avviso favorevole sull'emendamento 1.100, invitando i proponenti a ritirare le proposte 1.5 e 1.9. Il parere è altresì favorevole sugli identici emendamenti 1.17 (testo 2) e 1.18 (testo 2); invita pertanto i proponenti della proposta 1.16 a confluire sull'emendamento 1.17 (testo 2) e sull'1.18 (testo 2). Sui restanti emendamenti il parere è contrario.

Il relatore POGLIESE (*FdI*) si esprime in senso conforme alla Sottosegretaria.

Il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) interviene, a nome del suo Gruppo, per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 01.1, domandando le ragioni dell'orientamento contrario del Governo su tutte le proposte presentate, nonostante l'atteggiamento responsabile della propria parte politica. Ricorda peraltro di aver più volte ribadito l'importanza di apportare alcune modifiche al testo, da cui sarebbe dipesa una certa lettura del provvedimento, che risulta invece finalizzato esclusivamente ad erogare risorse per ripianare una situazione debitoria. La proposta in questione mira ad istituire un tavolo istituzionale in vista della stesura di un accordo di programma, come peraltro è emerso durante le audizioni.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO fa presente che la proposta emendativa subordina il finanziamento all'apertura di un tavolo istituzionale già avviato e alla sottoscrizione di un accordo di programma con modalità non compatibili con la necessità di assicurare un intervento urgente per il rafforzamento di Acciaierie S.p.A.

Prende nuovamente la parola il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) per lamentare l'inadeguatezza della risposta del Governo, tenuto conto che l'accordo di programma è volto a risolvere molte sollecitazioni avanzate dalle Istituzioni locali e dai soggetti interessati, i quali hanno – a più riprese – sottolineato i limiti del provvedimento. Dopo aver ribadito l'esigenza di assicurare la continuità occupazionale e aziendale, nonché la sostenibilità ambientale e la tutela della salute, deplora la posizione assunta dal Governo e rinnova la richiesta di un ulteriore approfondimento per dare voce alle richieste del territorio e indicare una strada per il futuro. Nel dichiararsi sconcertato per la posizione dell'Esecutivo, afferma che il suo Gruppo adeguerà conseguentemente l'atteggiamento da assumere nel proseguo dei lavori.

La senatrice Sabrina LICHERI (*M5S*) manifesta dispiacere per la chiusura dell'Esecutivo, nonostante l'attenzione che è stata dedicata al provvedimento durante i lavori parlamentari.

Con successive e separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 01.1, 1.1 e 1.2.

L'emendamento 1.100 risulta invece approvato.

Posti separatamente ai voti, sono altresì respinti gli emendamenti 1.3 e 1.4.

Il senatore BERGESIO chiede la disponibilità del Governo a valutare positivamente un ordine del giorno derivante dalla trasformazione del proprio emendamento 1.5, considerata l'importanza di provvedere in via prioritaria al pagamento dei crediti vantati dalle imprese fornitrici di Acciaierie S.p.A. Ritira quindi l'emendamento 1.5 e lo trasforma nell'ordine del

giorno G/455/5/9, pubblicato in allegato, che viene accolto dal sottosegretario Fausta BERGAMOTTO.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 1.6, 1.7 e 1.8.

Il senatore BERGESIO ritira l'emendamento 1.9 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/455/6/9, pubblicato in allegato, che viene accolto dal sottosegretario Fausta BERGAMOTTO.

In esito a successive e separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 1.10, 1.11, 1.12 e 1.13.

Il senatore MAFFONI (*FdI*) ritira l'emendamento 1.16 e, unitamente agli altri firmatari della proposta emendativa, sottoscrive l'1.17 (testo 2).

Anche la senatrice BIANCOFIORE (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.17 (testo 2).

I senatori BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) e PAROLI (*FI-BP-PPE*) ritirano rispettivamente le proposte 1.17 e 1.18.

Posti congiuntamente in votazione, gli identici emendamenti 1.17 (testo 2) e 1.18 (testo 2) sono approvati.

Con successive e separate votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 1.19, 1.20, 1.21 e 1.22.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO manifesta un avviso favorevole sull'emendamento 3.100, contrario sui relativi subemendamenti e sulle ulteriori proposte emendative.

Il relatore POGLIESE (*FdI*) si esprime in senso conforme alla Sottosegretaria.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti 3.100/1, 3.100/2, 3.100/3, 3.100/4, 3.100/5 e 3.100/6.

L'emendamento 3.100 risulta approvato.

Posti separatamente ai voti, risultano altresì respinti gli emendamenti 3.2 e 3.3.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli dopo tale disposizione.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO manifesta un avviso favorevole sull'emendamento 4.2, purché sia riformulato in un testo di cui dà lettura, su cui potrebbero confluire i firmatari degli emendamenti 4.1 e 4.4. Esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti 4.3 e 4.0.100 e contrario sulle proposte 4.0.1 e 4.0.2.

Il relatore POGLIESE (*Fdl*) si esprime in senso conforme alla Sottosegretaria.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) riformula l'emendamento 4.2 in un testo 2, pubblicato in allegato, nel senso indicato dalla Sottosegretaria.

Il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) ritira l'emendamento 4.1 e aggiunge la propria firma e quella del senatore Silvestro all'emendamento 4.2 (testo 2).

Il senatore ANCOROTTI (*Fdl*) ritira a sua volta l'emendamento 4.4, dichiarando di voler sottoscrivere, unitamente agli altri firmatari, l'emendamento 4.2 (testo 2).

La senatrice BIANCOFIORE (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) sottoscrive l'emendamento 4.2 (testo 2).

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 4.2 (testo 2), 4.3 e 4.0.100 sono approvati.

Per dichiarazione di voto favorevole, a nome del Gruppo, sull'emendamento 4.0.1 prende la parola il senatore MARTELLA (*PD-IDP*), che pone l'accento sulla necessità di sostenere le imprese dell'indotto. Fa presente infatti che le piccole e medie imprese, creditrici nei confronti di Acciaierie S.p.A. non hanno finora ricevuto i pagamenti dovuti. Lamenta pertanto la posizione del Governo che non intende confrontarsi su modifiche di buon senso in merito, tra l'altro, alla *governance*, all'aumento della partecipazione pubblica e al sostegno alle piccole e medie imprese.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 4.0.1 e 4.0.2 sono respinti.

Il PRESIDENTE propone di sospendere brevemente la seduta.

Il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) interviene sull'ordine dei lavori per chiedere dettagli sul proseguimento dei lavori e sulla possibilità di rinviare il seguito dell'esame alla seduta già convocata domani mattina alle ore 9.

Il PRESIDENTE reputa che le votazioni si possano concludere nella seduta in corso, stante la necessità di trasmettere gli emendamenti appro-

vati alle Commissioni affari costituzionali e bilancio. La seduta di domani resterebbe comunque in piedi per concludere le votazioni sul conferimento del mandato al relatore.

Il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) manifesta disappunto per la decisione, a suo giudizio, monocratica del Presidente, invitando ad evitare forzature su un provvedimento delicato, rispetto al quale il Governo e la maggioranza non hanno manifestato finora alcuna apertura.

La seduta, sospesa alle ore 20,15, riprende alle ore 20,20.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati ritirati dai rispettivi proponenti gli emendamenti: 5.0.5, 5.0.5 (testo 2), 7.0.1, 7.0.1 (testo 2), 7.0.2, 7.0.2 (testo 2), 8.0.5, 8.0.5 (testo 2) e 8.0.6.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5, nonché di quelli che aggiungono ulteriori articoli dopo tale disposizione.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO manifesta un parere contrario su tutte le proposte emendative ad eccezione degli emendamenti 5.30 e 5.0.1, di tenore simile al 5.0.2, su cui formula un invito al ritiro.

Il relatore POGLIESE (*Fdl*) si esprime in senso conforme a quello della Sottosegretaria.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) domanda le ragioni contrarie dei pareri espressi dalla Sottosegretaria, ravvisando un'incongruenza tra la relazione illustrativa al disegno di legge, nella parte in cui richiama il bilanciamento tra diritti costituzionali parimenti garantiti, e la chiusura nei confronti delle proposte emendative che tentano di raggiungere il predetto bilanciamento.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO chiarisce che il parere contrario, con particolare riferimento all'emendamento 5.1, è motivato dal contrasto con le finalità dell'intervento legislativo, considerato il tenore soppressivo della proposta in questione. Afferma peraltro che la normativa vigente prevede casi in cui un analogo bilanciamento è già disciplinato, in linea con la giurisprudenza costituzionale.

La senatrice NATURALE (*M5S*) manifesta vivo disappunto per le affermazioni della Sottosegretaria, dichiarando che si sarebbe aspettata un confronto quanto meno sull'articolo 5, che rappresenta il fulcro dell'intero provvedimento.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge le proposte 5.1, gli identici 5.2, 5.3 e 5.4, nonché 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13 e 5.14.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) chiede chiarimenti sul parere espresso in merito all'emendamento 5.15.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO fa presente che la locuzione utilizzata dalla lettera *a*) dell'emendamento 5.15 non è corretta rispetto alla legislazione vigente e che la soppressione prevista dalla lettera *b*) vanificherebbe in gran parte la finalità dell'intervento legislativo.

In esito a separate votazioni, risultano respinti gli emendamenti 5.15, 5.16, 5.17, 5.18, 5.19, 5.20 e 5.21.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) sollecita maggiori dettagli circa l'avviso contrario espresso sulla proposta 5.22.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO rileva che l'emendamento in questione esula dalle finalità dell'intervento normativo.

La Commissione, con separate votazioni, respinge gli emendamenti 5.22, 5.23 e 5.24.

La senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.25, reputando che il modello organizzativo risulti sempre idoneo a prevenire reati e si stupisce pertanto del parere contrario espresso dalla Sottosegretaria.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO fa notare nuovamente che la soppressione del secondo periodo previsto dal comma 1, lettera *b*), capoverso 1-*bis*) dell'articolo 5, rischia di vanificare la finalità dell'intervento normativo.

Posti separatamente ai voti, risultano respinti gli emendamenti 5.25, 5.26, 5.27, 5.28 e 5.29.

La senatrice NOCCO (*FdI*) ritira l'emendamento 5.30.

La Commissione, con successive e separate votazioni, respinge gli emendamenti 5.31, 5.32, 5.33 e 5.34.

Il senatore MAFFONI (*FdI*) ritira l'emendamento 5.0.1.

Il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) invita il Governo a un approfondimento sull'emendamento a sua firma 5.0.2, sostanzialmente identico al 5.0.1, in quanto esso amplia la platea dei soggetti che possono essere inclusi nell'elenco degli esperti chiamati a coadiuvare l'impresa nell'ambito della composizione negoziata della crisi.

Il presidente DE CARLO (*FdI*) riconosce la fondatezza delle argomentazioni del senatore Paroli e si impegna a sottoscrivere un eventuale ordine del giorno derivante dalla trasformazione dell'emendamento 5.0.2.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO fa presente che il Dicastero di settore ha manifestato contrarietà sulla proposta emendativa, che non garantirebbe un adeguato livello di specializzazione degli esperti.

Il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) ribadisce la richiesta di una rivalutazione dell'emendamento 5.0.2 che ritira con l'intenzione di ripresentarlo in Assemblea per sottoporlo al voto.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 5.0.3 e 5.0.4 risultano respinti, dopo una breve interlocuzione tra la senatrice Aurora FLORIDIA (*Misto-AVS*) e il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 7, nonché di quelli volti ad aggiungere ulteriori articoli dopo tale disposizione.

Il PRESIDENTE dichiara improponibile per estraneità di materia, ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento, l'emendamento 7.0.3.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO manifesta un avviso contrario su tutte le proposte emendative ad eccezione dell'emendamento 7.9, su cui formula un invito al ritiro.

Il relatore POGLIESE (*FdI*) si associa all'avviso della Sottosegretaria.

Gli identici emendamenti 7.1, 7.2 e 7.3, posti congiuntamente in votazione, risultano respinti.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 7.4, 7.5, 7.6, 7.7 e 7.8.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) ritira l'emendamento 7.9 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/455/7/9, ribadendo la necessità di garantire la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al sito strategico di Taranto.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO accoglie l'ordine del giorno G/455/7/9, pubblicato in allegato.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 7.10 e 7.11, sono respinti dalla Commissione.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 8, nonché di quelli volti ad aggiungere ulteriori articoli dopo tale disposizione.

Il PRESIDENTE dichiara improponibili per estraneità di materia, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, le proposte emendative 8.6 e 8.0.7.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO manifesta un avviso contrario su tutte le proposte emendative.

Il relatore POGLIESE (*Fdi*) si associa all'avviso della Sottosegretaria.

Posti congiuntamente in votazione, gli identici emendamenti 8.1 e 8.2 sono respinti.

Per dichiarazione di voto favorevole a nome del suo Gruppo sull'emendamento 8.3 prende la parola il senatore MARTELLA, sottolineando che la finalità emendativa è orientata a garantire la valutazione di impatto sanitario in merito agli impianti di interesse strategico nazionale ubicati nell'area di Taranto, nonché ad assicurare il riesame degli atti autorizzativi per la prosecuzione dell'attività produttiva. Stigmatizza infine che fino ad ora non sia stato approvato alcun emendamento parlamentare con qualche sparuta eccezione.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) dichiara il voto contrario della propria parte politica sull'emendamento 8.3, ricordando le vicende che hanno interessato lo stabilimento siderurgico di Taranto, con particolare riguardo alla inattuazione del piano industriale. Rammenta altresì la carenza di liquidità dell'azienda, circostanza che evidentemente riduce i margini di intervento.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 8.3 e 8.4 risultano respinti.

Per dichiarazione di voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 8.5 prende la parola il senatore NAVE (*M5S*), che sollecita il Governo ad un chiarimento in ordine ai pareri contrari testé espressi.

Il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO chiarisce che la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) non è uno strumento coerente con il procedimento di autorizzazione ambientale integrata (AIA), tenuto conto che quest'ultima non è la sede per valutare l'impatto sanitario di un'opera. Riassume quindi la posizione del Dicastero competente, in base alla quale il grado di standardizzazione e di condivisione

scientifiche delle metodologie e delle tecniche per la valutazione degli impatti sanitari, integrati con quelli ambientali, non risulta tale da poter predisporre delle linee guida. Sottolinea peraltro che gli impianti sottoposti ad AIA sono, nella quasi totalità, soggetti anche a VIA, che già prevede la valutazione di impatto sanitario.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 8.5 e 8.7 sono respinti dalla Commissione.

Per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo, sull'emendamento 8.0.1, prende la parola il senatore MARTELLA (*PD-IDP*) per ribadire quanto già espresso in merito all'articolo 1 circa la necessità di stipulare un accordo di programma. La proposta emendativa in questione mira peraltro a convocare una cabina di regia con la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali, economici e sindacali interessati per consentire la stipula del predetto accordo di programma. Rinnova altresì la necessità di definire un piano industriale, in assenza del quale non dovrebbero essere a suo avviso stanziati ulteriori risorse pubbliche. Paventa pertanto il rischio di lasciare irrisolta una vicenda che ha senz'altro radici lontane, ma che risulta priva di prospettive, anche in conseguenza della totale assenza di confronto tra le forze politiche.

In esito a separate votazioni, risultano respinti gli emendamenti 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3 e 8.0.4.

Concluso l'esame delle proposte emendative, si passa all'esame degli ordini del giorno.

Il sottosegretario BERGAMOTTO si dichiara favorevole all'ordine del giorno G/455/1/9 purché venga riformulato in un testo di cui dà lettura. Non accoglie invece gli ordini del giorno G/455/2/9 e G/455/3/9, invitando a ritirare l'ordine del giorno G/455/4/9.

La senatrice NOCCO (*FdI*), accedendo all'invito della Sottosegretaria, ritira l'ordine del giorno G/455/4/9 e riformula l'ordine del giorno G/455/1/9 in un testo 2, pubblicato in allegato, che risulta accolto dal sottosegretario Fausta BERGAMOTTO.

Il PRESIDENTE fa presente che gli emendamenti approvati saranno trasmessi alle Commissioni affari costituzionali e bilancio ai sensi dell'articolo 40, commi 6-*bis* e 6-*ter*, del Regolamento.

Il seguito dell'esame è rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(531) Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cafiero de Raho e altri; Provenzano e altri; Donzelli e altri; Richetti e altri; Iezzi e altri e Calderone e altri

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) riferisce alla Commissione sul disegno di legge in titolo, assunto quale testo base dalla Commissione affari costituzionali e approvato dalla Camera dei deputati il 31 gennaio 2023. Esso ha ad oggetto la riconferma dell'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, che, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, prosegue l'attività delle analoghe commissioni già istituite nelle precedenti legislature (da ultimo con la legge n. 99 del 2018).

L'articolo 1 reca l'istituzione della Commissione e la definizione dei compiti e dei poteri ad essa conferiti. In particolare, tra le novità apportate dal testo in esame rispetto alla legge n. 99 del 2018, segnala la lettera *q*), che attribuisce alla Commissione il compito di: verificare l'impatto negativo, sotto i profili economico e sociale, delle attività delle associazioni mafiose o similari sul sistema produttivo, con particolare riguardo all'alterazione dei principi di libertà dell'iniziativa privata, di libera concorrenza nel mercato, di libertà di accesso al sistema creditizio e finanziario e di trasparenza della spesa pubblica dell'Unione europea, dello Stato e delle regioni destinata allo sviluppo, alla crescita e al sistema delle imprese; delle associazioni mafiose o similari sul sistema produttivo, con particolare riguardo all'alterazione dei principi della libertà dell'iniziativa privata, della libera concorrenza nel mercato, della libertà di accesso al sistema creditizio e finanziario e della trasparenza della spesa pubblica dell'Unione europea, dello Stato e delle regioni destinata allo sviluppo, alla crescita e al sistema delle imprese, con particolare riferimento ai fenomeni del caporalato e delle cosiddette «agromafie», anche in considerazione delle frodi nell'impiego dei fondi europei per l'agricoltura.

Rileva altresì che la lettera *u*) conferire alla Commissione il compito di programmare un'attività volta a monitorare i meccanismi di sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per verificare l'assenza di anomalie sintomatiche di infiltrazioni mafiose e massomafiose, e valutare l'adeguatezza degli strumenti legislativi e operativi per la tutela delle imprese e dell'economia legale, anche individuando ulteriori soluzioni ritenute utili per prevenire e impedire l'inquinamento mafioso. Ai sensi della lettera *dd*), alla Commissione è fatto obbligo di riferire alle Camere, almeno con cadenza annuale, al termine dei propri lavori.

Riferisce poi sinteticamente sui commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo 1, illustrando poi l'articolo 2 sulla composizione della Commissione antimafia.

Conclude proponendo l'approvazione di un parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, verificata la presenza del numero legale, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

SCONVOCAZIONE E NUOVA CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA PLENARIA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocata oggi, al termine della plenaria, non avrà luogo.

Dispone altresì la posticipazione della seduta plenaria, già convocata domani, giovedì 16 febbraio, alle ore 9, che avrà inizio alle ore 9,45. Avverte quindi che è convocata una nuova riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per la programmazione dei lavori, al termine della seduta plenaria di domani.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 21,15.

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 455

Art. 4.

4.2 (testo 2)

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA, PAROLI, SILVESTRO, BIANCOFIORE, ANCOROTTI, AMIDEI, FALLUCCHI, MAFFONI

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, capoverso «2-bis», premettere le seguenti parole: «Nei casi riguardanti le grandi imprese per le quali trova applicazione il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270,»;*

b) *dopo il comma 1, inserire il seguente:*

«1-bis. Le previsioni di cui all'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 4 febbraio 2010, n. 14, come introdotto dal comma 1 del presente articolo, si applicano agli incarichi conferiti dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.».

G/455/1/9 (testo 2)

NOCCO, ZULLO, AMIDEI, ANCOROTTI, FALLUCCHI, MAFFONI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale (A.S. 455);

premesso che:

il testo in esame tenta di rispondere all'esigenza di bilanciare, secondo i principi fissati dalla Corte costituzionale, i beni giuridici del diritto alla salute e della salubrità ambientale con l'interesse pubblico all'approvvigionamento di beni e servizi ritenuti essenziali per il sistema economico nazionale e alla tutela della coesione sociale, alla luce del fatto che l'ordinamento, tuttavia, allo stato attuale non conosce istituti finalizzati a garantire quel bilanciamento, tanto che in alcune situazioni di emergenza si è dovuto fare ricorso a provvedimenti emergenziali di natura straordinaria, che, proprio per questa ragione, hanno prodotto frizioni tra i soggetti

preposti alla tutela dei diversi interessi, e in ogni caso, risultati provvisori e insoddisfacenti;

la contemperazione equilibrata fra i vari bisogni deve essere attuata, le frizioni tra i soggetti preposti alla tutela dei diversi interessi non sono state risolte ed è ben prevedibile che la conversione in legge del decreto aprirà la stura a numerosi ricorsi amministrativi e sovranazionali, col risultato di ritornare in una condizione di stallo dalla quale ci si proponeva di uscire;

considerato che:

l'impianto in parola fattura attualmente circa 4 miliardi di euro ed il sequestro in essere delle aree con facoltà d'uso determina l'impossibilità ad accedere al mercato del credito il quale, a sua volta, caratterizza difficoltà nel flusso di cassa con logiche ripercussioni finanziarie negative sull'indotto;

la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) è uno strumento di sostenibilità ambientale volto ad integrare le componenti salute e ambiente, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, più volte ribaditi nelle dichiarazioni sottoscritte dai Ministri dell'ambiente e della sanità di 53 Paesi della regione europea dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS);

il procedimento è attualmente codificato dall'ISPRA nelle «Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale» – ISPRA 133/2016;

che tale strumento dovrebbe essere reso obbligatorio per l'impianto di Taranto al fine di tutelare la presenza sul territorio e la sensibilità intrinseca per le legittime preoccupazioni per la salute e la coesione sociale;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di monitorare, nell'ambito dell'impianto riconducibile al plesso di Taranto e per quanto di competenza, l'effettuazione delle opportune verifiche di ottemperanza delle normative di tutela ambientale e sanitaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2017.

G/455/5/9 (già em. 1.5)

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale (A.S. 455),

impegna il Governo a valutare l'opportunità di provvedere nel senso indicato dall'emendamento 1.5.

G/455/6/9 (già em. 1.9)

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale (A.S. 455),

impegna il Governo a valutare l'opportunità di provvedere nel senso indicato dall'emendamento 1.9.

G/455/7/9 (già em. 7.9)

BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale (A.S. 455),

impegna il Governo a valutare l'opportunità di provvedere nel senso indicato dall'emendamento 7.9.

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 15 febbraio 2023

Plenaria

32^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

La seduta inizia alle ore 9,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(531) Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Cafiero de Raho e altri; Provenzano e altri; Donzelli e altri; Richetti e altri; Iezzi e altri e Calderone e altri

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Con riguardo ai profili di interesse della Commissione, la relatrice LEONARDI (*FdI*) segnala l'articolo 1, comma 1, lettera *n*), che prevede, tra i compiti assegnati alla Commissione parlamentare d'inchiesta oggetto del disegno di legge in esame, – l'accertamento e la valutazione di nuove forme di criminalità organizzata di tipo mafioso connesse all'immigrazione, con riferimento allo sfruttamento di donne e minori all'interno della comunità nigeriana e allo sfruttamento del lavoro clandestino e alla sicurezza nei luoghi di produzione del settore manifatturiero cinese, particolarmente radicato in alcune zone della Toscana.

La successiva lettera *q*) attribuisce alla Commissione d'inchiesta il compito di verificare l'impatto, sotto i profili economico e sociale, delle attività delle associazioni mafiose o similari sul sistema produttivo, anche in relazione ai fenomeni del caporalato e delle «agromafie».

Funzioni di monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di valutazione degli strumenti legislativi e operativi

per la tutela delle imprese e dell'economia legale, anche individuando ulteriori soluzioni atte a prevenire e impedire l'inquinamento mafioso, sono attribuite alla Commissione d'inchiesta dalla lettera *u*).

In conclusione, la relatrice propone di esprimere parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, previa verifica della presenza del prescritto numero dei senatori, la proposta di parere è posta in votazione e approvata all'unanimità.

(454) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 1^o febbraio scorso.

La relatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) formula una proposta di parere favorevole.

Previo verifica della presenza del prescritto numero dei senatori, la proposta di parere è posta in votazione e approvata all'unanimità.

La seduta termina alle ore 9,50.

Plenaria

33^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
ZAFFINI*

La seduta inizia alle ore 14,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(495) Deputato Giorgia MELONI e MORRONE. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, approvato dalla Camera dei deputati

(182) Mariastella GELMINI. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali

(Parere alla 2^a Commissione. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 2 febbraio.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*), espresso favore rispetto alle finalità dei disegni di legge in titolo, rileva tuttavia l'opportunità di una riflessione in merito ai criteri eccessivamente restrittivi per la delimitazione dell'ambito di applicazione della disciplina sull'equo compenso, nonché in relazione alla possibilità di una formulazione maggiormente equilibrata riguardo le diverse professioni ordinistiche e non ordinistiche e le sanzioni ai professionisti.

Si associa la senatrice PIRRO (*M5S*).

La relatrice MANCINI (*FdI*) ritiene congrua una riflessione anche rispetto a una estensione della disciplina proposta alle prestazioni professionali fruite dagli enti del terzo settore e dalle piccole imprese. Si riserva quindi di predisporre in tempi brevi uno schema di parere.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, nel quadro della Missione 6 del PNRR

Il presidente ZAFFINI (*FdI*) motiva la proposta di indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR, facendo riferimento alla necessità di approfondire lo stato di attuazione del piano pluriennale di interventi, di cui alla legge n. 67 del 1988, eventualmente anche con la finalità di individuare modifiche alla disciplina vigente.

La proposta di indagine conoscitiva, verificata la presenza del numero legale del prescritto numero dei senatori, è quindi posta in votazione e approvata all'unanimità.

Il PRESIDENTE specifica che procederà a richiedere alla Presidenza del Senato l'autorizzazione allo svolgimento dell'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento. Propone quindi martedì 21 febbraio quale termine per proporre i soggetti da audire.

La Commissione conviene.

IN SEDE REFERENTE

(506) Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Constatata l'assenza di richieste di intervento, il presidente ZAFFINI dichiara chiusa la discussione generale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 46 di martedì 14 febbraio 2023, Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, sono apportate le seguenti modificazioni:

– alla pagina 8, nel paragrafo che inizia con le parole: «La relatrice, senatrice CUCCHI», quinta riga, «account» deve essere sostituito da: «account»;

– alla pagina 8, nel paragrafo che inizia con le parole: «A tal proposito», penultima riga, «legge 20 giugno 2023» deve essere sostituito da: «legge 20 giugno 2003, n. 140.»;

– alla pagina 10, nel paragrafo che inizia con le parole: «Considerato che il Senato ha il compito», terza riga, «attesa» deve essere sostituito da: «atteso».

